



Profumi

STAGIONE 2023-24

COMUNICATO STAMPA

PROFUMI 2023-24

ORIENTE

Martedì 13 febbraio 2024, ore 21
Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto direttore
Emanuele Arciuli pianoforte

Musiche di:
Fusun Köksal
On Reminiscence
Prima esecuzione assoluta

Ildebrando Pizzetti
Canti della stagione alta per pianoforte e orchestra

Zoltán Kodály
Danze di Galánta per orchestra

Il concerto è in collaborazione con Fondazione Merz – Mario Merz Prize sezione musica ed è inserito nella programmazione della rassegna Barca Solare. Ascolti dal Mediterraneo

Domenica 11 febbraio 2024, ore 10 - 13 - Prova di lavoro a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino)
Lunedì 12 febbraio 2024, ore 18.30 - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

Profuma di Oriente il concerto di febbraio dell'Orchestra Filarmonica di Torino, in calendario martedì 13 febbraio al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

Diretti da Giampaolo Pretto, i musicisti di OFT e il solista Emanuele Arciuli, proporranno un programma ricco di suggestioni, dall'inedita partitura *On Reminiscence* della compositrice turca Fusun Köksal, vincitrice della quarta edizione del Mario Merz Prize - sezione musica, al dialogo tra pianoforte e orchestra dei *Canti della stagione alta* di Ildebrando Pizzetti, fino alla conclusione con

il celebre brano *Danze di Galánta* di Zoltán Kodály, che vede la musica popolare intersecarsi con la tradizione classica europea.

Composto in occasione della quarta edizione del Mario Merz Prize, *On Reminiscence* per orchestra d'archi riflette l'interesse di Füsün Köksal per le temporalità musicali e la loro percezione. Il brano è basato su materiali musicali stratificati, ripetuti o impercettibilmente variati come in una sorta di eco o – come suggerisce il titolo – di reminiscenza.

Il pianista Emanuele Arciuli, considerato tra i massimi interpreti della musica del XX e XXI secolo, con particolare riferimento ai compositori statunitensi, sarà invece protagonista nei *Canti della stagione alta* di Ildebrando Pizzetti. Composti nel 1930, in un dialogo intenso e lirico con l'orchestra, mettono infatti il pianoforte al centro della scena.

Risalgono allo stesso periodo anche *Le Danze di Galánta*, brano in cui il compositore ungherese Kodály esalta, nella raffinata partitura, il folklore magiaro, dando vita a una melodia di ispirazione popolare, coinvolgente ma sempre elegante.

Per queste sue caratteristiche, il concerto fa anche parte di «Barca solare. Ascolti dal Mediterraneo», rassegna di sei eventi musicali che Orchestra Filarmonica di Torino e Fondazione Merz, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, propongono dal 28 gennaio al 24 marzo 2024 nella città di Torino per costruire una riflessione sulla musica contemporanea, tra brani di repertorio e lavori appositamente commissionati, con un focus particolare dedicato ai compositori e alle compositrici del presente e alla musica delle sponde del Mediterraneo.

Come tradizione da alcuni anni, il concerto in Conservatorio è aperto da un micro racconto ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

L'immagine che accompagna ogni singolo concerto di stagione è invece stata ottenuta con l'intelligenza artificiale. Utilizzando non il bagaglio sensoriale di ciascuno, personale e non sovrapponibile con quello altrui, ma le migliaia e migliaia di spunti rielaborati da questo "assistente virtuale", si è cercato di rappresentare il più possibile una sensazione collettiva, proprio come accade con la musica quando la si ascolta insieme, in sala da concerto.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Accanto al **concerto di martedì 13 febbraio, ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)**, sono previste la **prova generale di lunedì 12 febbraio, ore 18.30, al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)** e la **prova di lavoro di domenica 11 febbraio, dalle ore 10 alle ore 13, a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino)**.

L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di vedere i musicisti al lavoro: la domenica mattina mentre studiano e si esercitano con il direttore "costruendo" il concerto nota dopo nota, il lunedì mentre eseguono l'ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per approcciarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale. Non è raro, in particolare a Più SpazioQuattro, vedere tra il pubblico studenti, appassionati che seguono l'esecuzione partitura alla mano, famiglie con bambini.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.ofit.it

PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@ofit.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: martedì 10.30-13.30 e 14.30-18

La settimana precedente il concerto di stagione: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10.30-13.30 / 14.30-18. Il lunedì della prova generale 10.30-13.30 / 14.30-16.30

INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative collaterali, frutto di collaborazioni consolidate.

Venerdì 9 febbraio, alle ore 18.30, al Circolo dei lettori di Torino in via Bogino 9, è in calendario il quarto incontro di Leggere la classica, durante il quale il direttore Giampaolo Pretto introdurrà all'ascolto dei due compositori protagonisti del programma.

L'incontro è a ingresso libero fino ad esaurimento posti. I posti a sedere in sala sono prenotabili solo per i possessori della Carta lo Leggo di Più del Circolo dei lettori.

Prosegue, per il sesto anno consecutivo, l'iniziativa che vede insieme **Fondazione Torino Musei e OFT** in un progetto per avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa. Ispirati dai concerti della Stagione concertistica Profumi, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale. L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei e le visite sono condotte da Theatrum Sabaudiae.

Visite guidate a pagamento. Costo: 6 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso (ingresso gratuito al museo con Abbonamento Musei e Torino +Piemonte Card).

Info e prenotazioni: t. 011 5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniftm@arteintorino.com • è possibile effettuare l'acquisto anche on-line

OFT offre ai partecipanti alla visita guidata la possibilità di partecipare al concerto di riferimento acquistando il biglietto intero con poltrona numerata a 8 euro, anziché a 25 euro, salvo esaurimento dei posti disponibili.

Sabato 10 febbraio, alle ore 16.30, al MAO Museo di Arte Orientale per «ORIENTE - Le spezie, l'incenso e altre strade».

Sulla suggestione dei profumi intensi e avvolgenti delle spezie e dell'incenso, merci preziose, in movimento, desiderate da tutti e da ciascuno usate in uno specifico contesto simbolico-culturale, il percorso si snoda nella mostra temporanea Trad u/i zioni d'Eurasia. La mostra esplora i concetti di traslazione, traduzione e appropriazione, attraverso una selezione di oggetti provenienti dall'Asia occidentale, centrale e orientale che interrogano la circolazione materiale e immateriale, le modalità di trasformazione del significato e la fruizione verificatesi tra Asia ed Europa dal VI al XVI secolo.

GLI ARTISTI

Giampaolo Pretto è direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino dal 2016. Dal 2009 ad oggi è salito sul podio di numerose compagnie italiane e internazionali: Teatro Petruzzelli di Bari (cui lo lega dal 2015 un'intensa collaborazione), Arena di Verona, Wuhan Philharmonic, Z. Paliashvili, Haydn di Bolzano, Teatro Olimpico di Vicenza, Unimi di Milano, OPV di Padova, Toscanini di Parma, Sinfonica Abruzzese. Ha diretto per tre anni di seguito (2016-2018) il concerto di Capodanno all'Opera di Firenze, e molte dirette Radiotre dal Festival Mito con la Filarmonica di Torino. Il suo repertorio spazia dal barocco al contemporaneo, privilegiando romanticismo e Novecento storico. Particolarmente a suo agio nel repertorio sinfonico-corale, ha diretto in questa veste Das Gebet des Herren di Schubert (Novara 2007), Misericordium di Britten (Firenze 2013), Nänie di Brahms (Bari 2017), Messa in mi minore di Bruckner (Bolzano e Trento 2016). Molte le prime italiane, tra cui i Quattro preludi e fuga di Bach/Stravinsky, Feux d'artifices di G. Connesson, il concerto per viola di J. Higdon, Nähe fern di W. Rihm; oltre ad altra preminente musica del nostro tempo, come Sciliar di Battistelli, Concerto per pubblico e orchestra di Campogrande, e altri brani di Colasanti, Pierini, Glass, Mintzer, Pärt. Ha una predilezione per Brahms, di cui ha diretto spesso

Sinfonie e Serenate, incidendo la Nr. 1 in re maggiore op. 11 su DVD. Ha accompagnato in numerosi concerti e festival solisti del calibro di Ian Bostridge, Sorelle Labèque, Duo Jussen, Alexander Malofeev, Gabriela Montero, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Chloe Mun, Benedetto Lupo, Suyoen Kim, Signum Quartet, Nils Mönkemeyer. Nel 2022 è salito sul podio del Petruzzelli per la prima assoluta dell'opera La notte di San Nicola di Nicola Campogrande: produzione cui hanno assistito oltre diecimila persone in dodici recite.

Formatosi in flauto e composizione ai Conservatori di Verona e Torino, per la direzione è stato allievo di Piero Bellugi. Per diciotto anni (2000-2018) è stato docente e Maestro preparatore dell'Orchestra Giovanile Italiana a Fiesole.

Impegnato anche come compositore. ha al suo attivo il concerto per flauto violoncello e orchestra d'archi Nine Rooms (2013); il quartetto A flat, commissione 2014 dell'Ex Novo Ensemble di Venezia; Per quelli che volano, concerto per clarinetto e orchestra commissionato dalla Haydn di Bolzano e diretto in prima esecuzione nel 2016; Tre d'amore per orchestra da camera (2018), eseguito sul podio dell'Unimi a Milano. Del 2019 è la pubblicazione per i tipi di Durand della sua trascrizione per quintetto della seconda Sonata di Debussy.

Il canale televisivo Classica di Sky gli ha dedicato due approfonditi ritratti per le serie "I notevoli" e "Contrappunti".

* * *

Con un repertorio che spazia da Bach alla musica del nostro tempo, **Emanuele Arciuli** è ospite regolare di festival, orchestre ed istituzioni musicali tra le più prestigiose a livello internazionale. Tra le altre: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Petruzzelli di Bari, MDR Lipsia, Brucknerorchester Linz, Filarmonica di San Pietroburgo, Indianapolis Symphony Orchestra, Amici della Musica di Firenze, Unione Musicale di Torino, GOG Genova, IUC di Roma, Bologna Festival, Biennale di Venezia, Wien Modern, Berliner Festwochen, RedCats di Los Angeles. Inoltre, collabora con direttori d'orchestra quali Roberto Abbado, John Axelrod, Andrei Boreyko, Dennis Russell Davies, Diego Fasolis, Wayne Marshall, James MacMillan, Juraj Valchua.

Tra gli impegni più rilevanti delle recenti e delle future stagioni, recital al Festival MITO, a Bologna Festival, alla GOG di Genova, agli Amici della Musica di Palermo, la partecipazione al Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, il ritorno al Petruzzelli di Bari, i debutti alla Società dei Concerti di Milano e alla Fundacion Juan March di Madrid, tour in USA e Canada, concerti al Gewandhaus di Lipsia e a Brno con MDR Orchestra e Dennis Russel Davis, concerti con I Pomeriggi Musicali di Milano e l'Orchestra Filarmonica di Torino.

A proprio agio nel repertorio solistico con orchestra, in recital e in ambito cameristico, Emanuele Arciuli è considerato tra i massimi interpreti della musica del XX e XXI secolo, con particolare riferimento ai compositori statunitensi: sono più di cinquanta le pagine composte per lui da autori come George Crumb, Milton Babbitt, Frederic Rzewski, Michael Nyman, Michael Daugherty, John Luther Adams. Molti dei suoi progetti discografici sono dedicati ad autori americani: da ricordare sono certamente 'round Midnight – Homage to Thelonious Monk (Stradivarius) acclamato dalla critica internazionale, e Walk in Beauty (Innova Recording) una ricca antologia di musica americana che ha ottenuto una nomination ai Grammy Award, dopo quella già ricevuta per il CD dedicato a Crumb. Di recente ha pubblicato per Neuma The time curves preludes di William Duckworth: a pochi mesi dall'uscita, il disco ha riscosso unanime consenso di critica sulle principali testate specialistiche internazionali.

Inoltre, il suo pamphlet Viaggio in America (Curci) continua a suscitare notevole interesse, contribuendo ad una più approfondita conoscenza della musica americana grazie ad una modalità narrativa accattivante e non troppo specialistica.

Nel 2011 gli è stato conferito il premio della critica musicale italiana "Franco Abbiati" come miglior solista dell'anno.

È titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio "Piccinni" di Bari, insegna all'Accademia di Pinerolo dove coordina il biennio postgraduate di pianoforte contemporaneo, ed è professore ospite in numerose Università degli Stati Uniti.

* * *

Attualmente basata a Smirne, in Turchia, **Fusun Köksal** è una compositrice le cui opere sono state recentemente pubblicate e programmate in vari festival di musica contemporanea come Berliner Festspiele MaerzMusik (Germania), Schleswig Holstein Music Festival (Germania), Via

Stellae Festival (Spagna), al Forum Neuer Musik (Germania), Berlin Young Euro Classic (Germania), Fertile Crescent (USA), Mise-En Music Festival (USA), Centre Acanthes (Francia), Bilkent New Music Days (Turchia), Dias de Musica Electroacustica (Portogallo), Timsonia (Romania), KNM Contemporaries (Germania), NOW Festival (Germania) e Centre Acanthes (Francia).

Ha ricevuto il Premio Mario Merz (Italia) per la composizione musicale del 2022, oltre a numerosi premi internazionali tra cui il 6° Concorso Internazionale di Composizione Henri Dutilleux (Francia) e il 3° Premio Internazionale di Composizione tedesco-polacco (Germania). Ha vinto diversi premi di le commissioni di composizione SCI/ASCAP (USA) ed è stata nominata per il 3° Premio Pablo Casals nel 2009 (Francia).

I suoi tre nuovi pezzi per chitarra vengono selezionati come vincitori dell'International Contemporary Composition "The Contemporary Guitar", Atene nel 2018 (Grecia).

Fusun Köksal ha ricevuto il premio Civitella Ranieri Music Fellowship (CRF2018) (USA) e la MacDowell Residency Fellowship nel 2023.

Gli ensemble e gli artisti di spicco che hanno presentato la sua musica includono Derek Bermel, Agata Igras, Richard Haynes, Horia Dumitrache, Alfredo Ovalles, Matei Ioachimescu, Cem Öner Türk, International Ensemble Modern Academy, Ciompi Quartet, E-Mex Ensemble, City Music Cleveland Orchestra da camera Pantheon Ensemble, Quartetto d'archi Penderecki, Ensemble Calliopée, Ensemble U, Hezarfen Ensemble, Pacifica Quartet, Eighth Blackbird, Dafo Quartet, Bilkent Symphony Orchestra, Orchestra filarmonica giovanile nazionale turca, Ensemble di musica contemporanea del Vermont e Vertex Sonore.

Le sue opere sono state dirette da illustri direttori d'orchestra, come Julien Masmondet, Christoph-Mathias Mueller, Anu Tali, Christoph Maria Wagner, Cliff Colnot, Cem Mansur e Diego Muratore.

Köksal si è laureata alla Hochschule für Musik Köln, ha studiato con Krzysztof Meyer e ha conseguito il dottorato di ricerca in composizione dell'Università di Chicago. Ha inoltre studiato con Marta Ptaszynska e Shulamit Ran. Le sue opere sono state pubblicate da PWM (Polonia), Edition Dohr (Germania) e Bachovich Music Publications (USA) e trasmessa da Südwestfunk e Deutschlandfunk (Germania) e Klassikaraadio (Estonia).

Köksal è stata docente presso l'Università di Chicago e l'Università di Bilkent, come Visiting Assistant Professor di Teoria e Composizione all'Università di Pittsburgh e al Middlebury College.

Attualmente lavora come professoressa associata presso l'Università Yaşar di Smirne. Recentemente ha ricevuto il Fulbright Academic Research Fellowship e trascorrerà il prossimo anno accademico presso l'Università di Chicago.

* * *

L'Orchestra Filarmonica di Torino è da oltre trent'anni condivide con il pubblico il piacere e la bellezza della musica classica con la propria stagione concertistica presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

Protagonisti centrali della programmazione, concepita in modo che ogni concerto sia un evento speciale sviluppato attorno ad uno specifico tema, sono sia i grandi capolavori, con un repertorio che spazia dal barocco al Novecento, sia brani di più rara esecuzione. Grande attenzione è inoltre dedicata alla musica del presente, spesso appositamente commissionata. L'interesse per le più aggiornate prassi esecutive e la definizione dei dettagli che tale repertorio acquista quando viene eseguito da un organico cameristico fanno dell'Orchestra Filarmonica di Torino una realtà unica, che ha nel tempo consolidato una marcata riconoscibilità.

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino ha visto la realizzazione di numerose collaborazioni con prestigiosi direttori e solisti, che sempre riconoscono in OFT un ambiente musicale ricco di spunti e di energia propositiva. Dal 2016, direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino è Giampaolo Pretto, a cui vengono affidate le sfide musicali più impegnative. Negli ultimi anni, l'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre collaborato con direttori quali Alessandro Cadario, Federico Maria Sardelli, Zahia Ziouani, Tito Ceccherini, Daniele Rustioni, Filippo Maria Bressan e con solisti di fama internazionale tra i quali Marco Rizzi, Massimo Quarta, Enrico Dindo, Maurizio Baglini, David Greilsammer, Francesca Deگو, Benedetto Lupo, Mario Brunello, Giuseppe Albanese, Emanuele Arciuli. L'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre contribuito a far scoprire in Italia talenti quali Gilad Harel, Suyoen Kim, Alexander Chaushian, Martina Filjak, Philippe Graffin, Ronald Brautigam, Ettore Pagano, Kevin Spagnolo.

L'Orchestra Filarmonica di Torino è stata protagonista, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale

della Rai e al Teatro Regio, dei Festival Estivi organizzati dalla Città di Torino e dalla Fondazione per la Cultura Torino; l'OFT è inoltre ospite da molti anni del Festival internazionale MITO Settembre Musica con concerti sinfonici e da camera, proposti a Torino e a Milano. Negli ultimi anni, l'OFT è inoltre stata ospite di importanti stagioni quali quella del Teatro Olimpico di Vicenza, dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dello Stradivari Festival di Cremona.

In occasione delle Nitto ATP Finals 2022, OFT è stata scelta da ATP Media per raccontare la bellezza di Torino in un video che unisce in un affascinante connubio musica e sport.

Durante la Art Week 2023 OFT è stata protagonista al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino del concerto Ondina, progettato nell'ambito della mostra Concertino per il mare dell'artista Renato Leotta in corso al Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea.

OFT è inoltre salita sul palco di Piazza Castello, l'1 gennaio 2024, per il Concerto di Capodanno della Città di Torino, evento al quale hanno preso parte 10.000 persone e che è stato trasmesso in diretta su Classica HD, il canale dedicato alla musica classica di Sky, e in differita su Rete 4.

Le incisioni dell'Orchestra Filarmonica di Torino sono edite dai marchi Naxos, Decca, Claves, Victor, RS e Stradivarius.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da oltre trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani, e da Fondazione Passadore 1888. Sono sponsor di OFT, tra gli altri, Lavazza e Studio Torta di Torino.

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387

Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it